



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per gli incentivi alle imprese

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO in particolare l'articolo 9 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, che tra gli obiettivi tematici che contribuiscono alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, al paragrafo 3 individua quello finalizzato a promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP) (obiettivo tematico 3);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;

VISTO l'Accordo di partenariato per l'Italia, adottato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 final, del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015, modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 final, del 24 novembre 2015 e nello specifico l' Obiettivo tematico 3 (Asse III) – Competitività PMI, finalizzato alla promozione di processi di riposizionamento competitivo del sistema produttivo meridionale, facilitando il rafforzamento di società e settori in grado di produrre con metodi sostenibili e valorizzare potenzialità inesprese del tessuto produttivo esistente e che ha tra le priorità di investimento ha lo sviluppo di nuovi modelli di attività per le PMI ed in particolare per l'internazionalizzazione;

VISTA l'Azione 3.4.1 – “Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” corrispondente al Risultato atteso (RA3.4) “Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri;

VISTO il documento relativo ai criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di

sorveglianza del PON “Imprese e competitività” 2014-2020 con procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 16 dicembre 2015;

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), Divisione IV, è l’Autorità di gestione del Programma suddetto e pertanto titolare dell’attuazione delle azioni su indicate;

VISTA l’approvazione del Piano Export Sud II da parte del MiSE-DGIAI per l’attuazione di iniziative a sostegno dei processi di internazionalizzazione di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna nell’ambito del PON Imprese e Competitività 2014-2020 con nota n. 50430 del 22/05/2017, nella versione trasmessa dall’ICE- Agenzia in data 12/05/2017 con nota protocollo n. 84;

PREMESSO che l’ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata istituita dall'art. 14, cc.17-27, DL n.98 del 06.07.11, convertito in L. n.111 del 15.07.11, come sostituito dall'art. 22, c.6, DL n.201 del 06.12.11, convertito in L. n.214 del 22.12.11 e successive modifiche ed individuata come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e sentito il Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che l’ICE-Agenzia ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 13 aprile 2017, n. 87, che assegna 50.000.000,00 di euro (cinquantamila/00) per la realizzazione di un piano di interventi a carattere pluriennale attuato dall’ICE-Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane e nello specifico per un importo pari ad euro 43.400.000,00 (quarantatremilaquattrocentomila/00), destinati all'attuazione degli interventi previsti a favore delle PMI localizzate nelle "regioni meno sviluppate" e, per l'importo di euro 6.600.000,00 (seimilioneicentomila/00), all’attuazione degli interventi a favore delle PMI localizzate nelle "regioni in transizione";

CONSIDERATO che le economie derivanti dalle attività del precedente Piano Export per le Regioni della Convergenza, attuato con risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC), rinvenienti dal processo di riprogrammazione del PON R&C 2007-2013, pari a 6.550.000,00 di euro (seimilioneicinquacentocinquantamila/00,), sono da destinarsi alle attività del nuovo Piano Export Sud II;

CONSIDERATO che il suddetto decreto, all’articolo 1, comma 4, dispone che con apposita Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI) e l’ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane sono regolate le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie, i criteri di rendicontazione e le modalità di monitoraggio e controllo per gli incentivi alle imprese;

VISTA la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI) e l’ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, inerente l’attuazione

delle attività di cui al Piano Export SUD II (PES II) su richiamato, sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dal Direttore generale di ICE- Agenzia in data 3 novembre 2017;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione della Convenzione)

1. È approvata la Convenzione, sottoscritta in data 3 novembre 2017, per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGLAI) e l'ICE-Agenzia inerenti l'affidamento delle attività di cui al Piano Export Sud II (PESII).

Articolo 2

(Impegno)

1. L'onere per le attività oggetto della Convenzione di cui all'articolo 1 è posto a carico della contabilità speciale n. 1726 "Interventi per le aree depresse".

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo Sappino)

Div. X/CA/ADA

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.